

causa in Spagna non è tenuto per vergogna alcuna esser carcerato, affine che con il danno non si avesse a ricever ancora, senza ragione, ingiuria.

Tiene il re in ciascuna città e villa correggitori e alcaldi, che sono come i podestà che si tengono nelle città della Serenità Vostra; le sentenze de' quali vanno in appellazione ad alcune cancellerie, delle quali per tutto il regno ne sono cinque, e per ultimo perentorio tutto si riduce al consiglio reale, dove si giudica secondo le leggi municipali, e statuti del proprio regno, ma non s' eseguisce cosa alcuna d' importanza senza comunicarla con S. M. per saper intorno a quella la sua volontà.

Cava il re Cattolico di questi suoi stati di Spagna d' entrata ordinaria ed straordinaria, che però è fatta tutta ordinaria, sei milioni e mezzo d' oro all' anno, se bene dicono gli spagnuoli molto più; ma avendo io usato molta diligenza in questo particolare, mi è venuta alle mani la medesima computazione che fece dare il re alle corti di Castiglia per rappresentar al regno il gran bisogno ch' aveva d' essere aiutato, dove è chiaramente espresso non solo in universale quello che si cava, ma distintamente dichiarato a partita per partita tutto quello che rende ogni luogo e ogni gabella, siccome anco nella medesima maniera è dichiarita la spesa, insieme con i debiti che ha S. M.; e quello che importino gl' interessi. Dalla qual computazione si vede che l' entrata non passa sei milioni e mezzo all' anno, e che la spesa, computati gl' interessi che si pagano, ascende a sette milioni ogn' anno, che viene ad essere mezzo milione più che l' entrata, e che il debito passa 80 milioni, con tutto il decreto fatto contro i genovesi (1); nè di questa spesa ne va per servizio della particolar persona del re e di tutta la casa reale, computate le guardie e i consigli e tutti gli altri ufficiali, più che 400,000 ducati all' anno; tutto il resto consumandosi negl' interessi, nella guardia e mantenimento de' suoi stati. Con ciò procurava S. M. d' onestar dinanzi alle corti di Castiglia la sua causa, mostrando la dif-

(1) Veggasi la Relazione Priuli a pag. 244.